



## Aria fresca sul lago

E' la berlina sportiva di lusso per definizione, la nuova XJ di Jaguar.  
Scopriamo il suo fascino unico e quello elegante e rinnovato del primo golf  
resort di lusso italiano, Palazzo Arzaga



Disegnate da due grandi del golf mondiale, le 27 buche di Arzaga spiccano per l'eccellente manutenzione



Un antico cancello si apre di fronte a un lungo viale di castagni fino all'arco d'ingresso, dove un tempo i cocchieri fermavano le proprie carrozze. Siamo a Palazzo Arzaga, dimora rinascimentale immersa tra le verdi colline del Garda a una manciata di chilometri dal lago. Al suo interno volte, travi a vista, affreschi, marmi e stucchi. Fuori la cappella gentilizia, l'antica corte, le arcate, l'enorme terrazza bagnata di luce dall'alba al tramonto e la piscina. Intorno due percorsi di golf d'autore che si rincorrono tra di loro e i boschi di sempre. In un quadro così perfetto non poteva mancare il tocco di classe finale, la nuovissima Jaguar XJ, sinonimo di stile ed eleganza impeccabile, con la quale facciamo visita a uno dei pochi Golf Resort italiani di lusso. Da Milano a Carzago di Calvagese della Riviera ci divide un'ora e mezza di piacevoli emozioni al volante dell'ultima nata di casa Jaguar, un inno alla tecnologia e all'innovazione attraverso l'equilibrio e la raffinatezza che da sempre contraddistinguono ogni dettaglio delle vetture del mitico giaguaro. La Corte di Arzaga, protetta dal vicino Castello di Drugolo, risale sino ai tempi di Roma, quando qui sorgevano grandi ville dove la vita scorreva piacevole e fortezze per tenere a bada i bellicosi Celti. Alla fine del Medioevo la corte e il castello rinascono sotto la Repubblica di Venezia, ma a fine Settecento vengono separati e per lungo tempo passano di mano in mano. Nel 1963 vengono acquistati dalla famiglia

Lanni della Quara e tornano così a riunirsi nella grande proprietà di un tempo. Oggi la nobile dimora di campagna è uno dei più affascinanti e completi Golf Resort cinque stelle presenti in Italia, circondato da centocinquanta ettari di verde, e fa parte della Leading Small Hotels of the World, che lo ha fortemente voluto inserire tra le sue strutture più esclusive. Nel 1998 il barone Lando Lanni della Quara dà vita al progetto golf, con la realizzazione di 27 buche da sogno, e non poteva essere altrimenti visto il contesto intorno a cui sono state realizzate. A completare il capolavoro due nomi eccellenti, Jack Nicklaus II, figlio del celebre Orso d'Oro, che firma 18 buche sotto l'occhio attento del padre, e Gary Player, altro mito del golf mondiale, che disegna altre 9 spettacolari buche, tra le più belle d'Italia.

Da marzo di quest'anno ad Arzaga si respira un'aria nuova e frizzante grazie soprattutto all'arrivo di un nuovo direttore generale, Michele Pani. Golfista dall'età di quattordici anni cresciuto sui fairway di Is Molas, Pani ha percorso tutte le tappe del dilettantismo, dai campionati giovanili a quelli a squadre sino agli internazionali. Nel 1986 entra a lavorare nel mondo alberghiero al Forte Village, prima delle esperienze all'estero tra Londra, Caraibi e New York. Nel 1997 si occupa della direzione marketing e commerciale degli alberghi Meridien in Algarve, tra cui Penina e il San Lorenzo, poi nel 2000 torna in Italia, abbandonando per dieci anni il settore golf, assorbito da incarichi di responsabilità in alberghi di compagnie



In apertura, l'inconfondibile linea della nuova XJ immersa nello splendido scenario di Arzaga. A sinistra, il green della buca 18 del Jack Nicklaus II e sotto il posteriore della XJ. In questa pagina dall'alto, il viale alberato che conduce a Palazzo Arzaga e sotto uno scorcio della buca 1 del Gary Player, 9 buche tra le più spettacolari d'Italia

italiane e internazionali e infine dalla direzione di uno dei più importanti alberghi di Roma della Leading Hotels of the World. "Quando il barone mi ha chiesto di ricoprire il ruolo di General Manager a Palazzo Arzaga non ho avuto dubbi", ci dice sorridendo. "Per me questo è il coronamento di un sogno: unire la mia esperienza professionale e il mio lavoro a quella che è da sempre la mia grande passione, il golf". In tre mesi di attività, coincisi con l'apertura effettiva dell'albergo per la stagione, Pani ha cercato di dare subito la sua impronta, sia nell'organizzazione dell'albergo dal punto di vista commerciale sia dal lato operativo, con l'assunzione di nuove figure importanti nell'asset del resort. "Stiamo cercando di dare un'immagine nuova a tutta la nostra struttura - ci precisa - a partire dalla parte golf, che rimane il nostro prodotto principale. Arzaga ha un bellissimo albergo di 84 camere di lusso, una Spa firmata Clarins con trattamenti di alto livello ma soprattutto ha due grandissimi campi da golf firmati Nicklaus II e Player. Il percorso di Gary Player nasce come 18 buche; ad oggi però per motivi burocratici ne sono state realizzate solo nove ma speriamo quanto prima di poter completare il progetto iniziale. Qui da



noi l'ospite dell'albergo si mette le scarpe da golf in camera e scende direttamente in ascensore verso il campo a ritirare il suo carrello o il cart già pronto con la sacca; un aspetto fondamentale per chi vuole vivere nella sua vera essenza Arzaga, tra l'albergo, il golf, la Spa, la piscina e l'ottima ristorazione". Ma Palazzo Arzaga non nasce solo per gli ospiti dell'albergo, anzi. Proprio uno dei punti su cui la nuova direzione vuole concentrare

l'attenzione è l'aspetto dei soci, attualmente intorno ai 200 considerando anche quelli abbonati attraverso i carnet da 9 o 18 buche. "Arzaga è uno dei campi che per la sua posizione può raccogliere un numero considerevole di golfisti", precisa Pani. "Abbiamo molto spazio, 27 buche davvero belle, tutte di assoluto livello, capaci di offrire a chi ci viene a trovare un'esperienza golfistica indimenticabile. I disegni originali nel corso di questi dodici anni →

## SENSAZIONALMENTE BELLA



La nuova Jaguar XJ introduce un nuovo, audace spirito nel mercato del lusso automobilistico: sportiva e sofisticata, offre una seducente combinazione di lusso rilassante, prestazioni mozzafiato, design affascinante e un'ingegneria senza compromessi. Le Jaguar sono famose per le loro linee sportive ed eleganti, e la nuova XJ, con il suo stile fluido e contemporaneo, è la più coraggiosa interpretazione della visione Jaguar del XXI secolo di Ian Callum, direttore del Design. Il tetto panoramico in vetro è parte integrante del concetto di design, che permette alla vettura di avere una linea più bassa e più aerodinamica, enfatizzando la sensazione di luce e spazio all'interno. E' disponibile sia nella versione a passo normale che a passo lungo, quest'ultima come ordine speciale, per un ambiente ancora più comodo e raffinato per i passeggeri dei sedili posteriori grazie ad un ulteriore spazio per le gambe di 125 mm. Il bagagliaio da 520 litri può alloggiare due grandi valigie disposte fianco a fianco. L'abitacolo combina un design elegante e contemporaneo con il comfort, il lusso e l'inconfondibile stile sportivo Jaguar. I dettagli cromati e rifiniti in 'piano black' offrono, a colpo d'occhio, un contrasto tra la pelle splendidamente lavorata e la superficie delle impiallacciate. La bellezza della nuova XJ è molto di più di qualcosa di superficiale: è stata realizzata utilizzando la tecnologia Jaguar della costruzione della carrozzeria in alluminio derivata dall'industria aerospaziale, che la rende più leggera di 150 kg rispetto alle concorrenti dirette. Queste tecnologie, oggi sviluppate in una ancor più impressionante nuova generazione XJ, migliorano considerevolmente le prestazioni, la maneggevolezza e i consumi, offrendo allo stesso tempo resistenza, raffinatezza e sicurezza. Nella nuova XJ le affermate tecnologie dinamiche di Jaguar sono inoltre state portate a nuovi livelli: le sospensioni ad aria, l'Adaptive Dynamics (ammortizzazione variabile continua), l'Active Differential Control e il veloce rapporto della scatola



guida offrono una miscela di maneggevolezza pronta e dinamica e una guida raffinata e flessibile come ci si aspetta da una Jaguar. E' dotata dei più avanzati, potenti ed efficienti motori Jaguar di sempre; si può scegliere tra tre motorizzazioni benzina e diesel, tutte accoppiate a un cambio automatico a sei marce 'shift by wire', controllato attraverso il JaguarDrive Selector o tramite le palette montate al volante. Si va dal 3 litri AJ-V6 Diesel Gen III da 275 Cv con una coppia di turbocompressori sequenziali, al 5 litri AJ-V8 Gen III da 385 Cv a iniezione diretta di benzina, naturalmente aspirato sino al 5 litri AJ-V8 Gen III da 510 Cv sovralimentato a iniezione diretta di benzina. Il sensazionale pannello strumenti virtuale ad alta definizione da 12.3 pollici completa un innovativo Touch-screen con tecnologia Dual-View da 8 pollici che può proiettare film in DVD o i programmi della televisione per il passeggero, mentre il guidatore può controllare le funzioni della vettura o seguire il navigatore satellitare. L'opzione dell'impianto audio premium include un sistema Bowers & Wilkins da 1.200 Watt, che è comparabile, per la qualità sonora, al migliore impianto audio per la casa. Per completare il design del nuovo abitacolo è disponibile una più ampia scelta di colori, rivestimenti, pelle e rifiniture mai vista prima in una Jaguar. I quattro diversi livelli di equipaggiamento - Luxury, Premium Luxury, Portfolio e Supersport - combinano insieme i differenti elementi per consentire al cliente di realizzare un'auto a propria misura che soddisfa i gusti personali.



rozza in alluminio derivata dall'industria aerospaziale, che la rende più leggera di 150 kg rispetto alle concorrenti dirette. Queste tecnologie, oggi sviluppate in una ancor più impressionante nuova generazione XJ, migliorano considerevolmente le prestazioni, la maneggevolezza e i consumi, offrendo allo stesso tempo resistenza, raffinatezza e sicurezza. Nella nuova XJ le affermate tecnologie dinamiche di Jaguar sono inoltre state portate a nuovi livelli: le sospensioni ad aria, l'Adaptive Dynamics (ammortizzazione variabile continua), l'Active Differential Control e il veloce rapporto della scatola

sono sempre stati rispettati e nessuna modifica è stata eseguita, seguendo in pieno le direttive sia di Nicklaus II che di Player. Il risultato sono 27 buche che ci invidiano in molti e che sono il nostro grande fiore all'occhiello".

Uno dei punti di forza è certamente la manutenzione. "Abbiamo ricevuto soprattutto negli ultimi mesi tanti complimenti per le condizioni dei fairway e dei green - dice Pani - nonostante abbiamo ogni giorno da aprile a fine giugno una media di circa 200 giocatori". I progetti sulla carta con l'avvento di Michele Pani sono molti: "Per l'anno prossimo vorrei portare qui alcune delle più belle gare a livello nazionale, soprattutto quelle dei grandi sponsor che negli ultimi anni sono mancati ad Arzaga". Tra le novità anche la ristorazione, curata ora dallo chef Mauro Lucivero, in arrivo da importanti strutture di lusso di Venezia con l'obiettivo di sviluppare una cucina gourmet di assoluto livello presso il ristorante del resort 'Il Moretto', dedicato al grande pittore bresciano, ma anche quella del ristorante del circolo 'Club House'. I punti di forza di Arzaga sono molti e uno di questi è certamente la vicinanza con il lago di Garda, una delle mete turistiche più apprezzate da italiani e stranieri. "Stiamo puntando come destinazione alberghiera molto sul fatto che siamo sul lago ma non siamo sul lago. Il bello di Arzaga è proprio questo, che è a soli quattro chilometri dal lago di Garda ma non è per nulla influenzato dal caos e dal traffico, un'oasi naturale ideale per lasciarsi andare a golf e relax in un microclima particolare. Essendo infatti posizionato su una piccola collina qui ci sono normalmente due/tre gradi in meno che sul lago che rendono più gradevole il gioco".

Nuove attività di marketing sono al vaglio per rilanciare Arzaga anche sul mercato italiano e non solo su quello internazionale. "Voglio assolutamente puntare al mercato italiano - dice Pani - che ha un enorme potenziale. Chi non ha ancora giocato questo campo deve venire a trovarci, non se ne pentirà. Non è lunghissimo ma nemmeno corto, è ben mantenuto, con buche con ostacoli particolari che hanno bisogno di una strategia ben studiata. E' un tracciato che affascina perché ha tutte buche diverse tra loro e non esiste la possibilità di annoiarsi".

Tra le novità più particolari in tema golfistico volute da Pani c'è la personalizzazione delle due più belle suite di Palazzo Arzaga, che da poco sono state rinominate Jack Nicklaus e Gary Player in onore dei grandi campioni e



A sinistra, la nuova XJ in movimento; un dettaglio della strumentazione e i raffinati interni. In questa pagina, la buca 1 del Jack Nicklaus II. Sotto la XJ in campo alla 9 del Gary Player Course con il complesso del Palazzo Arzaga Hotel SPA & Golf Resort sullo sfondo





che proprio in queste hanno effettivamente soggiornato. “Si tratta di un nuovo servizio personalizzato in tema golfistico - ci racconta Pani - con maggiordomo a disposizione, priorità nei tee time e una sorpresa che stiamo allestendo proprio ora, due librerie nelle rispettive suite interamente dedicate a pubblicazioni sui due grandi campioni. Inoltre stiamo anche studiando, per le due spettacolari camere affrescate del 1400 che abbiamo a Palazzo Arzaga, un nome che degnamente le rappresenti, questa volta legate al mondo dell'arte”. I complimenti si sprecano e sono all'ordine del giorno: “Da quando sono arrivato quello che sento ricorrente dai nostri ospiti sono gli apprezzamenti sulle condizioni del campo. Io ogni domenica alle 7 del mattino gioco in prima partenza, per poi essere di nuovo a lavorare già alle 11. Quando ho firmato per Arzaga pensavo che non avrei comunque avuto molto tempo per giocare e invece è stato proprio il barone che ha voluto fortemente che riprendessi a farlo per creare tra soci e visitatori e il

management di Arzaga un rapporto speciale tra persone che parlano la stessa lingua, quella del golf. Il mio è quindi un impegno attivo anche sulla parte organizzativa della parte sportiva”. Sono venticinque le persone che quotidianamente si occupano della manutenzione e della cura del verde dell'intera proprietà, che comprende anche tutti i giardini di Drugolo e che si interscambiano tra castello e la tenuta agricola. Nel resort sono invece impegnati settanta dipendenti nell'arco della stagione inclusa la Spa, che al momento è in gestione esterna ma per la quale sono in fase di progettazione una serie di interventi migliorativi per renderla ancora più ricca nei servizi e nei trattamenti. “Per la parte golf invece posso dire - aggiunge Pani - che la segreteria che ho trovato è davvero fantastica; quattro ragazze sempre disponibili e sorridenti con una grande voglia di fare. Gli stessi soci ma anche i clienti che vengono da noi mi fanno un sacco di complimenti su di loro. Ecco, se dovessi trovare un altro motivo importante per spiega-

re perchè vale la pena venire da noi direi perchè siamo simpatici, un team giovane e dinamico sempre alle necessità di tutti”. Pani veste la doppia funzione di direttore generale di Palazzo Arzaga Hotel Spa & Golf Resort ma anche ad interim di direttore del golf mentre Nadia Piantoni è l'attuale assistant golf manager, ma ha già effettuato il corso della Federazione e dal prossimo anno sarà l'effettivo segretario del circolo. Sui giovani golfisti l'argomento è più delicato; negli ultimi anni il circolo ha perso alcuni giovani attratti dai nuovi circoli circostanti. “Stiamo già lavorando molto per invertire la tendenza”, aggiunge Pani. “Sono sempre stato un agonista e ci tengo molto - come del resto il barone - all'attività agonistica quindi l'intenzione è quella di creare una squadra e tirare fuori qualche buon giocatore. Alla base di questo progetto c'è la novità dell'Academy di Arzaga, da quest'anno gestita dalla Zappa Golf School. “Abbiamo due ottimi maestri giovani, Francesco Parisella e Andrea Costa.

Stiamo cercando di impostare di nuovo l'attività giovanile e riportare Arzaga a disputare i campionati nazionali. Io li ho giocati per molti anni e credo che un circolo, anche se all'interno di un Golf Resort come il nostro, debba dedicare una parte importante anche all'attività agonistica. Con la Zappa Golf School abbiamo realizzato degli speciali pacchetti; l'idea è di fare delle piccole clinic di iniziazione al gioco del golf. L'idea di offrire a chi non ha mai preso un bastone in mano un prodotto simile in un contesto in cui hanno a disposizione ogni tipo di comodità è qualcosa di davvero speciale”. Pacchetti golf a parte Palazzo Arzaga propone pacchetti per soggiorni e Spa di diversa natura e lunghezza, da una settimana al weekend lungo per tutta la stagione di apertura del resort, ovvero dai primi di marzo ai primi di novembre, mentre il circolo rimane operativo dal 20 gennaio al 20 dicembre.

L'obiettivo è sempre più quello di fornire un servizio di grande qualità e riportare soci e giocatori anche italiani a frequentare la magnifica struttura. “La prima regola che mi hanno insegnato è quella di guardarsi intorno e poi piano piano cercare più lontano. Arzaga attualmente è più conosciuto all'estero che nel nostro Paese. All'italiano invece piace da sempre andare a fare il weekend. In un'ora e mezza da Milano si ha l'occasione di trascorrere un fine settimana in una struttura unica, con la possibilità di scegliere tra pacchetti personalizzati su misura a prezzi interessanti. Questa è la nuova politica che intendo portare avanti, per far scoprire anche ai golfisti italiani il nostro piccolo grande gioiello. Quello che vogliamo è dare un servizio non solo sull'albergo ma anche sul golf sempre più personalizzato; il golfista, che sia un turista o un socio, può contare su un gruppo di profes-

Nella pagina a sinistra, la Jaguar XJ di fianco allo spettacolare green della buca 9 del Jack Nicklaus Course. Sotto, il fornitissimo pro-shop del circolo e una delle due suite affrescate del resort. In questa pagina, la piscina; il ristorante Moretto e una veduta aerea del complesso con il lago di Garda sullo sfondo

nisti che lo possono aiutare su ogni esigenza e sentirsi parte importante di quello che vive passando una giornata ad Arzaga, non un anonimo di passaggio. Sono certo che chiunque ci verrà a trovare tornerà a casa con un ottimo ricordo e con la voglia di tornare presto ad Arzaga. Obiettivi per quest'anno? Capire alla fine della stagione dove possiamo arrivare nei prossimi cinque anni. Certamente in alto, il gruppo e le potenzialità sono enormi”. #



## La guida

Palazzo Arzaga Hotel SPA & Golf Resort  
Via Arzaga, 1  
25080 Carzago di Calvagese della Riviera (BS)  
tel. 030 6806266 - fax 030 6806473  
golf@palazzoarzaga.com  
www.palazzoarzaga.com



Anno di fondazione 1998. **Presidente** Lando Lanni Della Quara. **Direttore** Michele Pani. **In segreteria** Alessia Seminario, Francesca Melli, Nadia Piantoni. **Responsabile attività giovanile** Gino Pelizzari. **Maestri** Zappa Golf School: Francesco Parisella, Andrea Costa. **Caddie master** Mafid Boujmira. **Soci attua-**

li 200. **Altitudine** m 211 s.l.m. **Percorso** 18 buche “Jack Nicklaus II”, m 6.410, par 72; 9 buche “Gary Player”, m 3.027, par 36. **Campo pratica** 60 postazioni, ingresso 10 euro, gettone 36 palline 2 euro. **Stagione** dal 15 gennaio al 19 dicembre. **Giorno di chiusura** nessuno. **Green fee** feriale 76,50, festivo e prefestivo 98 euro. Ospiti accettati massimo hcp 36. Sconti con Green Pass Card, Golf Fee Card, Gruppo Ass. Golf Lago di Garda (www.igolfdelgarda.it). **Iscrizione** gare 22/35 euro 1/2 gg. **Quote associative** ordinario 2.572,50 euro/anno. **Attrezzature** putting e pitching green, bar, buvette, ristorante, pro shop (030 6806171), tennis, babysitting, SPA, piscina, tennis, calcetto. **Noleggio** golf car 41 euro, carrelli elettrici 16 euro, manuali 6,50 euro, sacca 46 euro, shadow cad-die 18 b. 30 euro. **Scarpe chiodate** softspikes obbligatori.